

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 62
id. semestre	32
id. trimestre	17
id. mese	8

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno è gratuita.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non accettate se respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ee. 60 — In terza pagina sopra la firma (notizie) — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 50 in quarta pagina ee. 20.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

MOMENTO POLITICO

E IL GIUBILEO DEL PAPA

Il liberalissimo ed anticlericale signor Mezzabotta pubblica sotto questo titolo nella liberalissima *Patria* di Roma questo articolo:

E' questo un fatto la cui importanza si può magari deplorare, ma che è impossibile negare. I vili imitano la cerva, che chiude gli occhi per non vedere il cacciatore, e s'immagina di non esser vista; essi ricusano di vedere il pericolo, sperando che in tal modo il pericolo sia distrutto. Ma gli uomini, trattando diversamente in faccia ai rischi e alle minacce, il loro destino è diverso.

Leone XIII — Crispien ha detto prima di noi — non è un uomo ordinario. Alta maestà prodotta in lui dall'età, dal grado e dalla veneranda vecchiezza, si aggiunge lo splendore di un ingegno che ha vinto il gelo degli anni, e che ha esercitato il suo fascino non soltanto sugli amici, ma anche sugli avversari. Chi paragoni lo stato politico della Chiesa alla morte di Pio IX colla situazione attuale, non potrà discutere la lucidezza di mente, la straordinaria potenza di lavoro, la profondità di idee dimostrate dall'uomo che, in tempi per l'Intelletto italiano così tristi, ha occupato e occupa la sede di Pietro. Se a questi fatti si aggiunge la santità indiscussa della vita del Vegliardo, non parà strano il comune sentimento di omaggio che da tutte le parti della cristianità si leva verso l'augusto Vecchio del Vaticano.

Se dal mondo tutto ci restringiamo all'Italia, dovremo col rossore della fronte e coll'angoscia nell'anima persuaderci, che il numero dei nemici del Papato è diminuito e cresciuto invece a dismisura il numero dei suoi settatori. Una volta erano contro il Papa tutti quanti amavano l'Italia; tutto un popolo. Oggi volgono lo sguardo al Papa tutti coloro che la stoltezza e malvagità dei nostri ordinamenti politici ha disilluso, sconsolato, rovinato; che è quanto dire una colfuvie.

Il terreno è seminato di rovine; e quelli che le hanno commesse sono coloro che, occupato il potere trenta e più anni fa, vi si tengono ancora aggrappati colla tenacità dei polipi; è questa tribù di vecchi incartapecoriti che sbarrano colla mummificata persona il passo ai giovani, né sapendo fare né permettendo che altri facciano, scarni vampiri, che si nutrono, per tenersi in gamba, del sangue di una nazione giovane e vigorosa, spacciante da

sempre nuove ferite; nonni galvanizzati, ai quali non basta tutto quello che ci hanno divorato e che, quando sono per qualche momento allontanati dalla mensa del potere, vanno su per le gazzette estere a vendere per cinquanta lire l'onore della madre loro — l'Italia.

Costoro furono, o ignoranti, o testardi, o malvagi, o tutte queste cose insieme; a noi, venuti dopo, a noi tenuti gelosamente lontani dall'arca santa del potere, tocca il sopportare i danni e il dispregio dello straniero, e fin le spudorate prediche dei nostri assassini!

Mentre l'Italia liberale si sconsola obbedendo a una gerontocrazia che si rinnova cooptazione, mentre gli irrazionali che cominciarono a saccheggiare il sangue nel 1859 ancora stanno al loro posto col pungolo immerse nelle nostre vene, a noi a noi si leva luminoso, possente, il fulgore dei nostri nemici: organizzati con l'aperta gerarchia che per una o più nazioni data al favore, dieci sono dovuti al partito con mutamenti e sviluppi a i suoi nemici da sbalordire chi, senza preconcette litazioni, la osservi, formidabile e potente. A noi basta volere perché le si volga o gli onaggi di di tutto il mondo, formidabile soprattutto per la dolorosa evidenza del confronto che salta agli occhi fra noi e loro.

Santo Padre, accettate, fra tanti inni di gloria di tutto il mondo, anche il riverente saluto e l'augurio di lunga vita di un assiduo ribelle, e ricordatevi, nel giorno del vostro Giubileo, di pregare per questo povero paese, che pure vi ha veduto nascere e che nella vita di un solo uomo ha, con breve intervallo di gioia, sofferto tanti dolori quanti basterebbero alla vita di un popolo. Non sono di quelli che pregano; dell'antico orgoglio dei nemici della Chiesa, questo almeno mi è rimasto; ma in tanto aggravarsi di tutto, perduta la fede negli uomini e vicino a perdere quella nel paese, io mi rivolgo con una specie di superstiziosa speranza alla vostra preghiera. Anche io penso, come Pio VII, che la benedizione di un vecchio non ha mai fatto male a nessuno.

Leone XIII e il Card. fratello

Il *Moniteur de Rome* pubblica il fac simile della lettera con cui Leone XIII indusse il proprio fratello ad accettare la sacra Porpora, conferitagli nel Concistoro del 12 maggio 1879 per richiesta fattagliene dal Sacro Collegio stesso. E' un documento mirabile per delicatezza di affetto, concisione ed efficacia di ragiona-

mento, ed aurea semplicità di elocuzione. Ecco:

« *Carissimo Fratello,*

« La vostra promozione al Cardinalato presenta tali circostanze, che io non posso non vedervi chiara la volontà di Dio, ed a questa dobbiamo tutti senza esitanza e senza turbamento sottometterci. Quanto più grave e dolorosa non fu la mia condizione, quando, non la sacra Porpora, ma mi venne imposto l'onore del supremo Pontificato! Eppure, quando conobbi, malgrado la mia infermità e indegnità, che Dio così voleva mi fu forza accettare. La difficoltà del voto contratto nella Compagnia di Gesù è risolta dalla volontà di chi ha il potere di proscioglierlo: quella più grave del nepotismo è risolta egualmente dalla altronea ed unanime petizione del Sacro Collegio, di cui un nuovo argomento mi dette ieri il cardinal Deano, rimettendo in mie mani l'accluso foglio. Resta solo il dover abbandonare le abitudini d'una vita privata, aliena dalle pubbliche cariche ed onori, ma di questo per servizio di Dio e della Chiesa saprete fare con generosità d'animo il sacrificio.

« Dietro questa mia comunicazione e il lume e il conforto che riceverete nella preghiera dalla grazia di Dio, fo assegnamento sulla vostra adesione, ed intanto con fraterno affetto vi benedico.

LEO PP. XIII.

Il 19 febbraio 1843

Riportiamo dal *Diario di Roma* la nota ufficiale relativa alla Consacrazione episcopale dell'ora gloriosamente regnante Sommo Pontefice:

Nella scorsa Domenica l'E. mo e R. mo Signor Cardinal Luigi Lambruschini, Segretario di Stato di Nostro Signore, recossi alla Chiesa di S. Lorenzo in Pane e Perna, ove coll'assistenza di Monsignor Asquini, Arcivescovo di Tarso e Segretario della S. Congregazione dei Vescovi e Regolari, non che di Monsignor Castellan Vescovo di Porfirio e Sagrista di Sua Santità, consacrò Monsignor Gioacchino Pecci, eletto nel Concistoro Segreto del 27 gennaio p. p. ad Arcivescovo di Damietta in partibus, nominato Nunzio Apostolico presso la Real Corte del Belgio.

La sacra funzione riuscì dignitosa e commovente. V'intervennero S. E. il signor Conte d'Outremont Ministro del Belgio presso la Santa Sede, al quale fecero corteggio tutti i componenti di quella lega-

zione. Molti Prelati furono egualmente presenti alla sacra cerimonia.

MONSIGNOR PIETRO BALAN

Questo illustre Prelato, del quale già abbiamo annunciata la morte, era nato ad Este il 3 settembre 1840. Compì i suoi studi nel Seminario di Padova, donde ordinato Sacerdote, il Cardinale Trivisanato lo chiamava a Venezia a dirigere il primo foglio esclusivamente cattolico pubblicato nel Veneto: *La Libertà Cattolica*. Passò poscia a Modena dove per sette anni fino al 1873 diresse il *Diritto Cattolico*.

Quindi si diede tutto agli studi storici che grandemente prediligeva e riuscì ad acquistarsi meritissima fama. Tra le sue opere ebbero grandi lodi la *Storia d'Italia* (Modena 1878) — *Storia di Giovanni VIII — Storia della Lega Lombarda, la Continuazione della Storia della Chiesa del Rohrbacher*; la *Storia di S. Tommaso da Cantorbery* detta dalla *Civiltà Cattolica* vera gemma della agiografia moderna, — la *Storia di Gregorio XI — I precursori del liberalismo*, ed una grande quantità di operette polemiche.

Diresse in Roma il giornale *L'Aurora* e collaborò in parecchi giornali cattolici.

Leone XIII nel 1879 aveva affidato a Monsignor Balan l'Ufficio di sottoarchivista del Vaticano, ufficio che resse per parecchi anni, e dello stesso si giovò per porre in luce importanti documenti, specie sulla storia di Lutero e di Giordano Bruno.

Lasciata Roma e ritiratosi nella sua terra natale, dopo brevi viaggi in Austria e Germania, lavorò indefessamente fino all'ultimo. Fu scrittore elegante, argomentatore stringato, battagliero ed anche un po' mordace.

Le sue opere di incontestabile valore gli acquistarono l'amicizia del Mommsen e di altri germanici e la stima di quanti in Italia apprezzano i severi studi della Storia.

Il movimento commerciale nel 1892

La Direzione generale delle Gabelle pubblica in un grosso volume di cifre i risultati del movimento dei nostri scambi con l'estero nel passato anno. Il valore delle esportazioni è ascenso ad 1,170,328,300 lire con un aumento in confronto al 1891 di 43,743,000 lire. Il valore delle esportazioni ascende a 957,895,300 lire, e segnò un aumento di 81 milioni su quello del 1891.

PROCESSO CURIOSO

Il risultato fu fatale. Quantunque io non fossi presente, ben posso immaginare come il mutamento del vostro contegno l'abbia ammonita della condanna ch'ella avrebbe attirato su Mausell, se si fosse presentata al tribunale collo stesso racconto fatto a voi. Né trovo difficile immaginare come una donna del suo fatta abbia finito con un atto che ci ha sgomentato tutti quanti, stammi, in tribunale.

Che io abbia fatto con una certa calma e dignità prova come sia stato il risultato di un disegno preconcetto. Una omicida costretta dalla coscienza a confessare, non entra nei particolari del delitto: lascia piuttosto al giudice la briga di cavarglieli di bocca coll'interrogatorio.

L'azione dell'imputato, davanti a questa prova di devozione, non era da lei preveduta: il suo volto infatti presentava un misto di soddisfazione e di disperazione: soddisfazione per averlo spinto ad un atto

virile, disperazione per non essere riuscita a salvarlo. Ma non è per me necessario che io mi dilunghi su questo punto. Se sono riuscito a presentarvi chiaramente la vera condizione dell'animo di lei durante questa lotta, dovete comprendere da voi stessi quali debbano essere i suoi sentimenti adesso che il suo amante, da egli medesimo confessato un fatto per nascondere il quale ella fece il più grande sacrificio di cui sia capace una mortale.

Il signor Ferris, che durante questo lungo discorso era rimasto attento e meditabondo, si ridestò quando l'altro ebbe finito, e guardò Hickory con un sorriso.

— Or bene, egli disse, questo è buon ragionamento; ora sentiamo che farete per demolirlo.

Il volto placido e il tono scherzoso dell'*attorney* dimostravano che il suo animo era sollevato. Le argomentazioni di Byrd lo avevano evidentemente convinto dell'innocenza di Imogene Dare.

Hickory, essendosene accorto, crollò il capo in aria dubbiosa.

— Signore, egli rispose, non posso demolire il ragionamento del mio collega. Se potessi dire perché Mausell fuggì dalla casa della vedova Clemmens cinque minuti

prima di mezzogiorno, sarei capace di farlo. Questo fatto potrebbe attestare la reità; ma potrebbe anche attestare l'innocenza. Se come però non conosciamo tutte le circostanze, noi non possiamo dirlo. Ma questo io so, che le mie convinzioni circa quest'uomo hanno subito un cambiamento. Io adesso credo così fermamente alla sua innocenza, come prima credevo alla sua reità.

— Quale è il motivo che ha prodotto questo cambiamento? — domandò il signor Ferris.

— Ecco, disse Hickory — esso sia in questo. Dal giorno in cui ho sentito Miss Dare accusarlo nella capanna, l'ho creduto colpevole; dal momento in cui egli ritirò la sua difesa l'ho creduto innocente.

Il signor Ferris e Byrd lo guardarono attoniti. Egli allora, a conferma del suo asserito, batté col pugno un colpo vigoroso sulla tavola.

— Vi dico — egli disse — che Craik Mausell è innocente. Il vero è ch'egli crede Miss Dare colpevole, e sostiene il suo punto sperando di salvarla, e...

— E' di essere impiccato per il delitto di lei? — domandò il signor Ferris.

— No: egli pensa che la propria inno-

cenza lo salverà ad onta delle apparenze a lui contrarie.

Ma l'*attorney* non si arrese a questo.

— C'è non può essere — egli disse — Mausell ha ritirato l'unica difesa che gli restava.

— Al contrario, — rispose Hickory — è appunto questo che prova la bontà della mia tesi. Quest'uomo, vi dico, è innocente.

— Miss Dare colpevole? — disse Byrd.

— Debbo dimostrarvelo nello stesso modo che è parso dimostrato a Mausell?

E siccome Byrd rispose solo con una crollatina di testa, Hickory con molta tranquillità incominciò:

— Principiero dunque dalla scena del bosco. Essi si incontrarono. Ella è adirata quanto lui contro sua zia. Che fa ella? Battendo il pugno contro l'albero gli dice di arpettare sino a domani, poichè sovente una notte può cambiare una situazione. Ora ditemi, che cosa significa? Assassino? In tal caso fu essa che l'ha originato. Egli non può dimenticarlo: è stampato nella memoria di Mausell, e quando successe l'assassinio della Clemmens, egli rammenta quelle parole, è convinto ch'ella abbia ucciso la vedova per venirgli in aiuto.

(Continua.)

Sono da rilevarsi specialmente i dati riguardanti le sete e i vini.

L'importazione delle sete nel 1892 segnò un aumento di 42 milioni e mezzo — aumento che per 8 milioni e mezzo si riferisce ai bozzoli, per 31 milioni e mezzo alla seta greggia, e per circa 2 milioni ai tessuti di seta. Notisi che nei 31 milioni e mezzo di seta greggia, semplice, addoppiata o torta, sono compresi i prodotti serici temporaneamente importati per la lavorazione e riesportati; la qual cosa dimostra lo stato fiorente della nostra industria. L'esportazione della seta è cresciuta inoltre nel 1892 di 68,047,000 lire, e a dare questo lusinghiero risultato concorsero, per quanto modestamente, i prodotti della nostra tessitura.

La quantità dei vini in botti esportata nel 1892 è più che raddoppiata in confronto a quella uscita dall'Italia nel 1891, e supera anche la quantità di vino che si esportava prima della chiusura del mercato francese. In cifre precise, nel 1892 furono esportati 2,417,166 ettol., contro 1,158,540 esportati nel 1891, contro 904,327 esportati nel 1890, contro 1,408,977 esportati nel 1889 e contro 1,802,000 esportati nel 1888. L'aumento della nostra esportazione vinicola nel 1892 in confronto a quella del 1891 è dunque ragguagliato a 1,258,626 ettolitri, dei quali più di 599 mila sono andati in Ungheria, 254 mila in Francia, 113 mila in Germania, 108 mila nella Svizzera, 146 mila nell'America meridionale e 40 mila circa in altri paesi.

ITALIA

Conselve — Fuga d'un ufficiale del Registro — Da quattro giorni è scomparso l'ufficiale del Registro, un tale Prighetto. Aveva lasciata una lettera diretta ad un suo dipendente dove gli diceva che recavasi a Milano per sentire il *Falstaff* e quindi a Genova per imbarcarsi ed andar in America.

Da qui venne subito telegrafato alla questura di Milano e di Genova, ma finora il Prighetto non venne ancora arrestato.

L'autorità giudiziaria ha proceduto una inchiesta, in seguito alla quale fu scoperto un deficit di 9000 lire, ed apposti quindi i sugelli a tutte le carte d'ufficio.

Venne spiccato il mandato di cattura per peculato.

Genova — Un grande piroscampo — Scrivono da Genova 19:

Ieri sera era salpato dal nostro porto il *Fürst Bismarck* con 500 passeggeri a bordo dirigendosi ad Aiaccio.

Una vera folla di gente assisteva dalla calata alla partenza, che presentò qualche cosa di maestoso per il colosso che lentamente si allontanava dal nostro porto. La musica di bordo intanto suonava delle allegre marce tedesche, mentre tutti i giganti erano sulla coperta ad assistere allo spettacolo di Genova veduta dal mare. — Il piroscampo compie una gita di piacere di un mese, toccando tutti i porti del Mediterraneo. Ebbero anche il piacere di visitarli e vi posso dire senza esagerare che non ho mai visto nulla di più splendido e sontuoso, che le sole da pranzo, di quel piroscampo, sono degne di una reggia. Non ho mai osservato tanto gusto, tanta delicatezza nell'arredamento dei salotti, specialmente quelli per le signore, come in quel bastimento.

Inutile quindi dirvi, che è in piccolo una città, colle sue piazze, colle sue strade, coi suoi crocicchi.

Figuratevi che ha tre ponti, l'ultimo dei quali è una vera e propria piazza; e che il corridoio delle cabine di prima classe è lungo 72 metri. E' una vera galleria. Bellissimo il salotto da fumare tutto in stile barocco e la sala da ballo in raso giallo. — Tutto il piroscampo è illuminato a luce elettrica; i camerieri sono obbligati a saper suonare, così che vi è a bordo musica e orchestra.

Molto curiosa e strana ho trovata l'istituzione del giornale quotidiano di bordo. Quando, il piroscampo fa delle grandi traversate — toccando per carbone alcuni porti — vari giornalisti appositamente tenuti a bordo, si provvedono di tutti i giornali usciti dal giorno della partenza, ed ai passeggeri ammanniscono giorno per giorno le notizie, aggiungendovi la *cronaca di bordo*, gli ordini del comando, la posizione, le distanze, ecc., tante che riesce molto interessante. A quest'uopo è adattata una macchina rotativa.

Il *Fürst Bismarck*, il primo piroscampo della rina tedesca il quinto del mondo, è lungo 154 (32 più dell'Italia) e largo 18. Sposta 20,00 tonnellate ed ha una velocità di 22 miglia all'ora. E' fornito di potentissime macchine con due eliche ed ha 300 persone d'equipaggio.

Pisa — L'assassino delle tre donne — Ieri l'altro per traduzione straordinaria, giunse qui il Bertozzi. Fu chiuso in carrozza e trasportato sotto buona scorta alle carceri giudiziarie.

Il Bertozzi si finge ebbero. Interrogato dalle autorità, disse di nulla ricordare dell'eccidio. Egli andò in casa Medici per rubare, e poi trovossi tutto insanguinato.

ESTERO

Francia — Un milione per la parrocchia di Lourdes — Una famiglia dei dintorni di Tarbes ha messo a disposizione dell'abate Grévier un milione per ricostruire la parrocchia di Lourdes. La chiesa sarà dedicata al Sacro Cuore, secondo il desiderio dei donatori, e sarà in stile ogivale in pietra di Lourdes e costruita sul terreno della chiesa attuale nel centro della città.

Inghilterra — I miracoli del giornalismo inglese — Il corrispondente di Londra della *Gazzetta di Torino* scrive: «La giornata di lunedì, 13 febbraio 1893, non farà epoca soltanto per Gladstone, per Westminster e per l'*home rule*, ma anche per la storia del giornalismo inglese, che, in questa occasione, ha superato sé stesso. Gladstone parlò per quasi due ore e mezzo. Il suo discorso occupò sei colonne del *Times* — qualche cosa come dodici colonne dei nostri maggiori giornali.

«La seduta della Camera finì alle 12,10 di mezzanotte. Orbene, la mattina susseguente, a le 6, io avevo a casa mia, coi giornali del mattino, non solo tutto il resoconto della seduta coi relativi commenti, con quanto si era detto durante la notte nei diversi *Clubs*, coi giudizi espressi dai più noti uomini parlamentari e con un lungo articolo di fondo, ma anche con un sunto del giudizio dei principali giornali d'Inghilterra, di Scozia, d'Irlanda, del Galles e dell'America — un vero prodigio di esattezza e di rapidità!

«In meno di quattro ore il lungo discorso di Gladstone era giunto a Manchester, Liverpool, Cardiff, Newcastle, Aberdeen, Edimburgo, Glasgow, Dublino, Belfast, New York, Washington, Chicago, Filadelfia, e da tutti questi paesi era già pervenuto a Londra il giudizio dei diversi giornali sul discorso.»

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Cividale, 20 febbraio 1893.

Vi scrivo con l'animo commosso ed edificato; il pellegrinaggio di quest'oggi alla B. V. del Monte fu una vera manifestazione di fede e di attaccamento alla nostra SS. Religione ed al padre comune, il Papa.

Alle ore 6 1/2 del mattino si unirono nel Duomo tutti le parrocchie urbane con la propria croce e Vicario-Curati nonché le confraternite del SS. Sacramento e del SS. Crocifisso, ed intonato l'*Exurge Domine*, la processione si avviò.

Gran numero di popolo d'ambo i sessi vi si unì formando una lunga processione ed alternando il canto delle Litanie lauretane col Rosario. Nella vicina villa di Carraria la processione si sciolse, depositando cappe, ed insegue nella chiesetta di S. Rocco, e tosto a drappelli si cominciò l'ascesa del monte sempre recitando il Rosario.

All'ingresso del castello stava attendendo il M. R. Curato. Subito incominciarono le Messe basse durante le quali gran numero di pellegrini si accostò alla SS. Comunione. Alle ore 10 1/2 fu cantata la Messa solenne, al vangelo salì il pargano il nostro predicatore quaresimista P. Clemente Candotti il quale, con la sua solita eloquenza, elettrizzò tutti i cuori, encomiando i Cividalesi per la loro fede, amore ed attaccamento al Romano Pontefice; dimostrando come unicamente il Papa sia l'ancora di salvezza per tutte le nazioni e particolarmente per l'Italia; chiuse il discorso con un'evviva a Maria Santissima Immacolata quale atto di riparazione all'empia bestemmia di Colaonni; ed un altro al Sommo Pontefice Leone XIII pietra angolare della Chiesa Cattolica, gloria, sostegno ed onore dell'Italia. Annunciò inoltre il dispaccio telegrafico che il Comitato Cattolico ebbe cura di spedire concepito in questi sensi:

«Sommo Pontefice,

«Solenissimo Pellegrinaggio promosso Comitato Cattolico Cividalese e S. S. Santuario Beata Vergine del Monte per Giubileo Vostra Santità, innalza fervide preci per prospera conservazione, lunghi anni preziosa Vostra esistenza, professando inalterabile attaccamento filiale affetto, implora Apostolica Benedizione.

«Presidente Comitato.»

All'Offertorio si raccolse tra i pellegrini l'Obolo di S. Pietro.

Alle due pom. fu esposto il SS. Sacramento con il canto delle Litanie e con la Benedizione, quindi il corteo si avviò in bell'ordine fuori del Castello al grido di Viva Leone XIII.

Giunti a Carraria, tutta quella folla, aumentata da non pochi Cividalesi venuti espressamente incontro, si riordinò per recarsi processionalmente in duomo, dove il pro-decano indossato il piviale intonò l'inno di ringraziamento con cui ebbe termine la bella dimostrazione, il cui esito felice ridonda ad onore del comitato cattolico interparrocchiale, che seppe organizzare sì bene il pellegrinaggio e disporre le cose in modo che tutto procedesse con massimo ordine.

Chiudo la presente relazione col grido di Viva Leone XIII.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 22 FEBBRAIO 1893 —

Udine-Riva Castello-Altesa sul mare m. 130 sul livello m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 5.

Min. Ap. notte 2.5

Barometro 726

Stato atmosferico — Coperto piovoso tendenza miglioramento.

Vento —

Pressione Estremamente bassa come non si ebbe mai da molti anni.

Jeri — Piovoso.

Temperatura: Massima 7.6 Minima 4.3

Media 5.78 Acqua caduta mm. 47

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore di Roma 6.50 Leva ore 9.23 m

Passa al meridiano » 12.10.27 Tramonta — s

Tramonta » 5.31 Età giorni 5.8

Fenomeni

Bellissimo ricordo del Giubileo Episcopale di S. Santità Leone XIII

Sono disponibili alcune copie del numero straordinario del *Cittadino Italiano*, pubblicato domenica a ricordo del Giubileo Episcopale di Leone XIII coi ritratti di S. Santità e delle Loro Ecc. Mons. Giov. Maria Berengo Arcivescovo di Udine e Mons. Ant. Feruglio Vescovo di Vicenza.

Il prezzo è di cent. 5 la copia.

Sollecitare le richieste inviando il relativo importo a mezzo di Cartolina Vaglia diretto alla *Libreria Patronato*, via della Posta 16, Udine.

A proposito di certe promesse

Verba, verba praetereaque nihil, questa parole con cui conclude una corrispondenza alla *Liguria Occidentale* di Chiavari sulle congrue ai parroci, inserita nel v. n. 36 del 14 corr., sono ormai insufficienti a qualificare la tattica dai sopracchi addottata nella surriferita bisogna. E' tempo di sostituirla colle altre più significanti e caratteristiche *mentita est iniquitas sibi* onde i parroci rimangano pienamente convinti che al lupo non mancano mai pretesti per papparsi l'innocente ed inerme agnellino. Chiarisco l'asserto coi fatti.

Conosco un Parroco che, splendidamente provato lo stato del suo beneficio con certificati di manomorta e di ricchezza mobile, visto il disposto delle leggi ed istruzioni al caso, ineluttabilmente avrebbe diritto all'aumento di congrua per una somma sufficientemente rilevante. Eppure, fatto ricorso per due volte, per due volte ancora gli fu respinta la domanda. Voletè sapere il perchè? Perchè, contro le disposizioni ministeriali, non solo gli fu negato lo sconto per i pesi inerenti al beneficio, ma ancora gli furono aggiunte le elemosine delle messe facendo risultare così il suo beneficio superiore perfino alle 800 lire ultimamente stanziato.

Conosco un altro Parroco il quale, fino dal 1890, fu ritenuto meritevole dell'aumento di congrua, estesa per allora fino alle L. 700. Proclamato l'aumento fino alle L. 800, presentò istanza onde godere del beneficio legale. L'istanza fu respinta colla seguente stereotipata risposta.

«Il Consiglio di Amministrazione del Fondo per il Culto in adunanza... seguendo le norme di accertamento sanzionate dal Parlamento in base al reddito imponibile per la tassa manomorta e compresi i prodotti casuali, ha constatato che il reddito netto goduto dal Parroco della Chiesa controindicata supera oggi le annue L. 800, ed ha deliberato perciò non essere per ora il caso di accordargli assegno a titolo di sussidio supplementare dovendosi in precedenza soccorrere altri Parroci più bisognosi.»

E' inutile il dirlo, che, a questo pure, hanno aggiunte, contro legge, le elemosine delle messe onde figurare la somma eccedente.

Frattanto basti potendosi senz'altro applicare al caso la famosa terzina di Dante:

Vuolsi così colà
Ove si puote ciò che si vuole
E più non dimandare.

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del giorno 18 febbraio 1893.

Autorizzò l'amministrazione del civico ospedale di Udine a stare in giudizio contro un privato per rilascio di fondi.

Approvò i consuntivi 1889, 1890 e 1891 delle Congregazioni di Carità di Campoformido e Savogna.

Idem. 1891 della Congregazione di Carità di Faedis e dell'istituto Micesio di Udine.

Prese atto, a termini dell'art. 68 del regolamento sulle istituzioni di beneficenza dell'accettazione del lascito Maria Agosti vedova Pascuttini per parte della Congregazione di Carità di Udine.

Autorizzò le amministrazioni dei civici ospitali di Udine e Pordenone e dell'asilo infantile Rosa De Egregis Gaspari a stornare fondi da uno ad altro capitolo dei rispettivi bilanci 1893.

Autorizzò il collocamento a trattativa privata dei lavori di riduzione ad uso palestra, del cantinone esistente nei locali dell'asilo predetto.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Pisan di Prato relativa alla riscossione ed all'impiego di capitale per far fronte ai bisogni del bilancio.

Idem. di Verzegnis relativa alla vendita di un fondo proprietà del Comune.

Idem. di Carliano con cui venne stabilito il taglio di un bosco ceduo di ragione del Comune.

Idem. di Latisana relativa all'aumento per tempo indeterminato, del fitto per il locale ad uso delle scuole comunali.

Negò l'approvazione alle deliberazioni 1 e 16 ottobre 1891 e 24 dicembre 1892 del Consiglio Comunale di Preone relativa alla provvista di locali ad uso delle scuole e del Municipio.

Deliberò di rinviare, per rettifiche, al Comune di Ragogna, il preventivo 1893. Approvò la riforma apportata alla tariffa per la tassa sui cani del Comune di Latisana.

Non approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Rigolato relativa alla concessione di piante per la latteria sociale di Cavigliana.

Decise stare a carico del Comune di Pisan Schiavonesco la spesa di una spedalità di Udine.

Deliberò di rinviare al Comune di Martignacco, per alcuni chiarimenti, gli atti relativi alla concessione di acqua ad una ditta privata.

Approvò il regolamento per la pesa pubblica del comune di Varmo.

Approvò il bilancio 1893 del comune di Pisan di Prato.

Approvò le deliberazioni dei Consigli comunali di Sutrio, Treppo Carnico. Arta ed Attimis riguardante concessioni ed utilizzazione di piante.

Decise di rinviare al comune di Platschis, a termini e per gli effetti di cui all'art. 169 della legge comunale e provinciale, gli atti riguardanti una transazione coi conduttori del latifondo detto del Gran Monte.

Il lascito all'Istituto Tomadini

Sul lascito all'Istituto Tomadini si sono scoperte ora due curiose circostanze. Secondo le indicazioni del testatore in cassa dovevano trovarsi 100 mila lire in danaro ed invece se ne trovarono 13 mila in meno.

Nell'anno scorso il Federicis fece il cambio decennale delle cartelle di rendita italiana presso la locale sede della Banca Nazionale per l'importo di oltre 700 mila lire!

Esuberanza di materia

ci costringe a rimandare a domani una corrispondenza che l'egregio signor Wega ci inviò da Vittorio sulle feste ivi celebrate per il giubileo del Papa.

Cooperativa generale Udinese di consumo

Si ricorda ai soci di questa Cooperativa che è stata fissata la sera di domani (23) alle ore 8, per l'assemblea ordinaria che si terrà nella sala grande del Palazzo Carnazzi con ingresso dalla porta maggiore.

Rifuto di obbedienza all'Autorità

Con recente sentenza pubblicata nella *Cassazione Unica*, la Cassazione decise che perchè si possa ritenere sussistente la contravvenzione di rifiuto di obbedienza all'Autorità è necessario che l'ordine o il provvedimento, cui si trasgredisce sieno dati per ragioni di giustizia e di sicurezza pubblica.

E così ritenne che non commette reato il ricevitore del dazio consumo comunale rifiutandosi di consegnare la patente e le chiavi dell'ufficio giusta l'ordine impartito dal Prefetto e comunicato dal R. Commissario, perchè non vi si riscontrava nel fatto l'estremo della ragione di giustizia e di sicurezza pubblica.

Denuncia infondata

L'autorità di pubblica sicurezza con ordinanza 18 and. ha dichiarato non luogo a procedere sulla denuncia per furto di lire trecento presentata dall'impiegato in pensione Nadal no Giovanni contro la cameriera Moro Maria di Treppo Carnico.

Alcoolista recidivo

Il facchino Carrare Antonio fu di nuovo arrestato per ubbriacchezza.

Arme Reisende

Ieri con il treno delle 4 pom. vennero ricondotti a Cormons 20 austriaci perchè si trovavano nella nostra città senza occupazione e senza mezzi.

Ritratto di S. Ecc. Mons. Antonio Feruglio Vescovo di Vicenza

La Libreria Patronato, ha ottenuto l'alto onore di far ritrarre le sembianze di S. Ecc. Mons. Antonio D. Feruglio novello Vescovo di Vicenza.

A detta Libreria Monsignore si è degnato accordare l'esclusiva della posa. Essendosi quindi ottemperato alle relative disposizioni di legge, è vietata qualunque riproduzione in fotografia, litografia, fototipia, xilografia, zincotipia o in qualsiasi altro modo.

Le fotografie riuscite di una somiglianza perfetta, furono eseguite, per incarico della Libreria Patronato, dal distinto artista signor F. Missini.

Il ritratto di S. E. Mons. Feruglio verrà spedito franco di portuali seguenti prezzi:

Formato *grand salon* busto o figura intera (centim. 30 per 20) L. 2.50.

Formato *boudoir* idem (centim. 20 per 12 1/2) L. 1.50.

Indirizzare le domande col relativo importo a mezzo di semplice cartolina vaglia, che costa 10 cent., esclusivamente alla *Libreria Patronato Via della Posta 16, Udine*.

« In Tribunale »

Udienza del 21 febbraio

Calligaro Angelo da Buia, imputato di contrabbando, fu condannato alla multa di lire 71.

Mansutti Lucia, imputata di contrabbando, fu condannata alla multa complessiva di lire 371.

Cainero Luigi da Orsano, imputato di contrabbando, fu condannato alla multa di lire 71,44.

Piano Canzio da Udine, imputato di contrabbando, fu dichiarato in suo confronto non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Specogna Anna e Lucia da Torreano, imputate di contrabbando, furono condannate: la I alla multa di lire 71 e la II fu assolta.

Rupini Giovanni da Bagnaria, imputato di contrabbando, fu condannato alla multa di lire 9,4.

Talis Domenico da Castions di Strada, imputato di contrabbando, fu condannato alla multa di lire 3,76 e giorni 3 di detenzione.

Santarossa Antonio da Pordenone, imputato di contrabbando, fu condannato alla multa di lire 58.

Chialina Francesco, imputato di contravvenzione alla sorveglianza speciale della Pubblica Sicurezza, detenuto, fu condannato a mesi 2 e giorni 14 di reclusione.

Tutti poi erano difesi dall'avv. nob. Colombatti.

Un antico assurdo

Da molti si ritiene che la tosse non debba essere annoverata come una delle tante malattie che possono troncare la nostra esistenza. Tantoché bene spesso ci accade sentire anche da persone istruite; — come è venuta se ne andrà. — Se si desse luogo alla riflessione, se si indagasse qual è la causa della tosse certo che si avrebbe orrore di sì grande indifferenza per la nostra fragile vita. Di fatti la tosse è l'effetto o d'una infiammazione, od almeno d'una irritazione ai bronchi: per cui in sé è già una malattia d'un organo dei più delicati e può dare origine all'alterato meccanismo della respirazione in cui si obbligano tutti i muscoli inservienti a tale funzione, ad una forza decupla del suo stato ordinario, e spesso può accadere che non tutti sostengano un tale impeto per una speciale indisposizione. Da ciò potrebbe conseguire la comparsa di varie malattie: la rottura dello stesso diaframma, l'emotisi e l'ematemasi. Le sole pastiglie di more del dott. Chimico Mazzolini di Roma, uniche pastiglie che non contengono oppiati, sono il vero rimedio razionale, perché combattono la tosse, attaccano il male ed i suoi tristi effetti nella loro causa prossima (infiammazione). Costano L. 1 la scatola.

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti, — Gorizia, farmacia Pontoni Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farm. Böttner farm. Zampironi.

Diario Sacro

Giovedì 23 febbraio — s. Pier Damiani v.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 21 — Presidente Zanardelli

Après la seduta alle ore 2,5.

Esaurite alcune interrogazioni circa alcuni lavori arginali nel Comune di Bastiglia, sugli operai dell'arsenale di Taranto, sui provvedimenti per il commercio e le industrie in Toscana, e convalidata l'elezione di Bari nel deputato De Nicolò, si riprende la discussione sulle convenzioni marittime.

Parlano Martonelli, Galli, Bettolo e Colaianni.

Quindi il presidente comunica alcune interrogazioni.

Brin, non avendo nulla da aggiungere a quanto disse rispondendo all'interrogazione di Barzilai sull'adunanza cattolica di Vienna, non può accettare l'interpellanza dallo stesso Barzilai presentata sul medesimo argomento.

Barzilai, deplora la non accettazione, ma considerando il momento non appella alla Camera.

Si leva la seduta alle 6,10.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 21 — Presidente Farini

Après la seduta alle 2,35.

Farini, presidente cammora il Senatore Basile tessendone l'elogio come patriota e come pubblico funzionario.

Riprendesi la discussione dello stato di previsione del ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1892-93.

Prendono parte alla discussione Ferraro, Durante, Cannizzaro, Cavalletto, Finali,

Pierantoni ed a loro risponde il ministro dei lavori pubblici Genala.

Il seguito della discussione si rimise a domani.

LA BANCA DI UDINE AVVISA

I Signori Azionisti della Banca possono incassare, a partire da oggi, il dividendo esercizio 1892 fissato in L. 3 verso presentazione della Cedola N.º 60 alla Cassa della Banca dalle ore 11 alle 3 p.

I tagliandi dovranno essere numerati sopra distinta fornita negli uffici.

Udine, 21 febbraio 1893

Il Consiglio d'amministrazione

ULTIME NOTIZIE

Omaggio a Sua Santità Leone XIII di 25 Consiglieri provinciali di Bergamo

I consiglieri provinciali di Bergamo in numero di 25, domenica 19 mandarono al S. Padre il seguente telegramma:

Cardinale Rampolla — Roma.

Cattolici, cittadini, consiglieri provinciali di Bergamo in questo giorno di esultanza per la cattolicità desideriamo dire all'immortale Leone XIII che lo riconosciamo padre, maestro, duce; che da Lui attendiamo la salute nostra, la salvezza delle nazioni; che la parola di Lui sarà sempre per noi e per nostri elettori un comando. Imploriamo sulle nostre famiglie, sui nostri elettori l'Apostolica benedizione, ad ottenere costanza nei propositi, zelo nelle opere.

Adelasio nob. Alessandro, notaio — Bearzi rag. Luigi — Bonomi avv. cav. uff. Gius. Maria — Bordoni Angelo — Carminati Domenico — Cavagnari Giuseppe — Cavalli Pietro — Coloni nob. dott. Alessandro — Fumagalli dott. Luigi, notaio — Guminati sac. prof. dott. Giorgio — Le grenzi rag. Carlo — Locatelli avvocato Alessandro — Lozza Giuseppe — Manusardi cav. dott. Bonaventura — Mapelli nob. Girolamo — Medolego Albani conte comm. Stanislao — Mojoli dott. Egido, medico chirurgo — Moriani conte Guido — Passi conte cav. dott. Marco Cilio — Pinetti dott. Giuseppe, notaio Rezzara prof. cav. Nicolò — Rossi avv. cav. Gio. Battista — Rota Rossi avv. cav. Lorenzo — Salvi avv. Luigi Volpi avv. Luigi.

E' una dimostrazione di cui la sola Bergamo può vantarsi per ora, e ciò perchè a Bergamo si lavora concordemente con lena.

Un bravo di cuore agli egregi amici del Consiglio Provinciale di Bergamo.

Clamorosa vittoria dei cattolici Bergamaschi

Domenica a Bergamo ebbero luogo le elezioni generali comunali. Il Delegato Regio aveva fissato per le elezioni quel giorno, sperando che molti cattolici si sarebbero trovati a Roma. Invece i cattolici rimasero a Bergamo al loro posto a fare il proprio dovere.

La lista portata dall'ottimo Eco riuscì tutta senza l'eccezione di un nome. Ai liberali rimasero i posti della minoranza.

Fra l'ultimo cattolico eletto e il primo liberale riuscito nella minoranza c'è la differenza di 783 voti, differenza enorme avuto riguardo al numero degli elettori.

Ai nostri confratelli Bergamaschi, che per la loro organizzazione e per la loro disciplina ebbero per fino le lodi dei liberali, mandiamo le nostre vive congratulazioni.

I proventi dei tabacchi e delle poste

Il reddito lordo dei tabacchi, toccato, nell'esercizio scorso, il punto culminante colla cifra di L. 191,026,518, con un aumento sull'anno precedente di L. 1,479,000.

Il prodotto netto, che fu il massimo fin qui raggiunto, ascese a L. 144,232,260, superando di L. 1,582,512 quello dell'anno precedente.

Fra il reddito lordo e il reddito netto c'è una differenza di 47 milioni, che rappresenta l'acquisto della foglia, le lavorazioni, tutto il personale di vigilanza alle coltivazioni, gli interessi di 63 milioni per le ataccate emesse dalla regia, la quota di spesa generale per le guardie di finanza e l'alitto degli stabili.

Nel primo semestre del corrente esercizio finanziario, cioè dal 1 luglio al 31 dicembre 1892, i proventi dell'Amministrazione delle Poste ascesero a L. 24,984,699, superando di L. 440,294 quelli realizzati nel semestre corrispondente del 1891.

Una bomba

Ieri l'altro sera presso il domicilio di Giolitti a Roma scoppiò una grossa bomba di ghisa producendo parecchi danni non gravi.

Vennero fatto subito delle perquisizioni e degli arresti.

Durante la giornata erasi arrestato un individuo a cui fu trovato un pezzo di bomba in tasca.

A S. Giovanni in Laterano

Ieri l'altro a S. Giovanni in Laterano a Roma si cantò il *Te Deum*.

Erano presenti 27 cardinali, 200 vescovi, l'anticamera Pontificia e il Corpo Diplomatico.

Chi fece la proposta di Tanlongo a senatore

La Agenzia Libera dice che la proposta di Tanlongo a senatore la fece Giolitti, non Grimaldi, come dicevano i giornali. Tutti i ministri la approvarono.

Il duca di Aosta

Un telegramma da Londra reca che il duca di Aosta, durante il soggiorno nella Gran Bretagna, visiterà probabilmente l'Irlanda e viaggerà in incognito sotto il nome di principe della Cisterna.

Rocco De Zerbi

L'impressione per la morte di Rocco De Zerbi è immensa alla Camera e nella cittadinanza.

Si fanno le supposizioni le più svariate e vi è chi ripete misteriosamente che forse: De Zerbi è stato... suicidato!

Vini italiani all'estero

Risulta da un rapporto dell'enotecnico italiano a Lucerna, ing. Piotti, che in tutto l'anno 1892 il deposito italiano ricevette dall'Italia ettolitri 19,125 di vino, e ne rispedì a sua volta ettolitri 17,442.

Le spedizioni avvenute direttamente ascesero ad ettolitri 9205 così ripartite: ettolitri 8919 nell' Svizzera, ettolitri 228 nell' Germania ed ettolitri 58 nel Belgio. La cifra generale delle vendite fu così di ettolitri 26,648 cioè per ettolitri 580 maggiore di quella verificatasi nell'anno precedente. Le rispedizioni di vino dal deposito verso la Germania furono di ettolitri 268.

Da un rapporto dell'enotecnico italiano a Londra risulta che la riesportazione dei nostri vini nel Regno Unito durante i primi undici mesi degli ultimi tre anni sono queste: nel 1890 galloni 339,299; nel 1891 galloni 486,178; nel 1892 galloni 541,554.

Benché lento, il progresso nella esportazione dei nostri vini nel Regno Unito è nondimeno costante.

Notizie di Borsa

22 febbraio 1893

Rendita it. god. 1. genn. 1893 da L. 96,30 a L. 96,40
id. 1. lugl. 1893 » 94,23 a » 94,33
id. austr. in carta da F. 99,10 a 99,31
id. » in arg. » 98,80 a 99,00
Fiorini effettivi da L. 216,00 » 216,50
Bancanotte austriache » 216,00 » 216,50
Marchi germanici » 127,90 » 128,20
Marenghi » 20,76 » 20,78

Antonio Vittori gerente responsabile

MERCERIA

PAOLO GASPARDIS

Arredi per Chiesa — Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.



OLIO di HOGG

di FEGATI FRESCHI di MERLUZZO, NATURALE e MEDICINALE.
Ha meritato, all'Esposizione Universale di Parigi 1889, il 1° premio per l'olio di fegato di Merluzzo. Prescritto da 40 ANNI in Francia, in Italia, in Inghilterra, nella Spagna, nel Portogallo, nel Brasile ed in tutte le Repubbliche Ispano-Americane dal più celebre medico del mondo intero. Per le Persone deboli, ecc., l'olio di Fegato di Merluzzo di HOGG è il solo e vero rimedio. Si vendono in bottiglie di 1/2, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 10, 12, 15, 20, 25, 30, 40, 50, 60, 70, 80, 90, 100 grammi. Si vendono anche in bottiglie di 1/2, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 10, 12, 15, 20, 25, 30, 40, 50, 60, 70, 80, 90, 100 grammi. Prodotto presentato al Consiglio Superiore di Sanità a norma delle leggi vigenti. Solo proprietario: HOGG, 2, Rue Castiglione, PARIGI, ed in tutte le Farmacie.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto 6.45 ant.	4.45 ant. di rete 7.35 ant.	5.15 » omnibus 10.05 »	10.45 » id. 1.14 pom.
4.40 » misto 12.30 pom.	6.05 » misto 11.30 »	10.10 » omnibus 2.35 ant.	
11.15 » diretto 2.15 »			
1.10 pom omnibus 5.10 »			
5.40 » id. 10.30 »			
8.00 » diretto 10.55 »			
DA UDINE A PONTERRA		DA PONTERRA A UDINE	
5.45 ant. omnibus 8.50 ant.	6.23 ant. omnibus 9.15 ant.	9.19 » diretto 10.55 »	2.29 pom omnibus 4.56 pom.
7.45 » diretto 9.50 »	2.45 » id. 7.30 »	6.87 » diretto 7.55 »	
4.56 pom. diretto 8.34 pom.			
5.35 » omnibus 8.40 »			
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
6.45 ant. misto 7.37 ant.	8.40 ant. omnibus 10.57 ant.	9.00 » misto 12.45 »	4.40 pom omnibus 7.45 pom.
7.51 » omnibus 1.18 »	8.10 » misto 1.30 ant.		
8.32 pom id. 7.54 »			
8.30 » omnibus 8.45 »			
DA UDINE A PORTOGUARO		DA PORTOGUARO A UDINE	
7.47 ant. omnibus 9.47 ant.	6.42 ant. misto 8.55 ant.	1.23 pom omnibus 3.17 pom.	5.04 » misto 7.15 »
1.03 pom omnibus 3.35 pom.	1.33 pom omnibus 3.17 pom.		
6.10 » misto 7.21 »			
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.00 ant. misto 6.31 ant.	7.00 ant. omnibus 7.38 ant.	9.45 » misto 10.16 »	12.19 » id. 12.50 pom.
9.00 » id. 9.31 ant.	4.30 pom omnibus 4.48 »	8.30 » id. 8.48 »	
1.30 » id. 11.51 »			
8.30 pom omnibus 3.57 pom.			
17.24 » id. 8.02 »			
Tramvia a vapore Udine-San Daniele			
DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
8.15 ant. Ferrov. 9.55 ant.	7.30 ant. Ferrov. 8.55 ant.	11.00 » S. tram. 12.30 pom.	1.40 pom. Fer. 3.30 »
11.15 » id. 1.00 pom.	5.10 » S. tram. 6.30 »		
2.35 pom. id. 4.35 »			
5.30 » id. 7.15 »			

Coincidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro. Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia. Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,37 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

30 APRILE corrente anno

grande ed irrevocabile Estrazione della LOTTERIA ITALO-AMERICANA

(Legge 28 giugno 1892 N. 312 e R. D. 12 Luglio 1892)

33.605 Premi

da Lire 200.000 - 100.000

10.000 - 5.000 - 1.000

e minori — per il complessivo importo di Lire

1 Milione 450 mila

tutti pagabili in contanti senza alcuna ritenuta o deduzione per tasse od altro, si possono vincere acquistando biglietti della grande Lotteria Italo-Americana che costano UNA SOLA LIRA CADAUNO.

Doni ai compratori di biglietti

I compratori di biglietti da Un Numero, del costo di Una Lira ricevono all'atto dell'acquisto; Una splendida Cromolitografia e Lo Specchio della verità (Storia illustrata).

I compratori di biglietti da Cinque e Dieci Numeri del costo di Cinque e Dieci Lire ricevono sempre all'atto dell'acquisto i doni accordati ai compratori da Un Numero più rinomitissima fotopia (grande formato C. 43 per 60) rappresentante in grandezza naturale l'artistico busto CRISTOFORO COLOMBO che viene dato in dono ai compratori di Cento Numeri.

La vendita dei biglietti è aperta presso la Banca

FRATELLI CASARETO di Francesco

Via Carlo Felice, 10 - Genova

(Casa fondata nel 1868)

e presso tutti i Banchieri e Cambiovalute nel Regno

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere Cent. 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in piego raccomandato.

I Bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

Stabilimento Agro Orticolo

di G. Rhò e Comp.

IN UDINE

con Filiale in Strassoldo

(Ilirico) Impero Austriaco

Nei suoi estesi vivai di Udine e di Strassoldo trovasi disponibile un grandissimo numero di alberi da frutto, viti, gelsi piante ornamentali a foglie cadenti e sempreverdi.

Bellissimo assortimento di piante da fiori e deposito di sementi da ortaglia, da fiori e di grandi colture.

Assume impianti di parchi e giardini — Eseguisce qualsivoglia lavoro in fiori — Prezzi modici — Catalogo si spedisce gratis a richiesta.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??



Liquore Stomacale Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori C. Comessatti, Bosero, Biasoli, Fabris, Alcesi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticciari e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

DENTI BIANCHI

Sani con uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. **VANZETTI** specialità esclusiva del chimico-farmacista **CARLO TANTINI** di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benché minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo pressamente preparato coll'aggiunta di selti Oli essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola e istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tanti** - Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a **C. Tanti** di Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in **VERONA** nella Farmacia **Tantini** alla **Gabbia d'Oro** piazza Erbe N. 2.

In **UDINE** farmacia **Gerolami, Bosero, Minisini** e profumeria **Petrozzi** e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrascativo e depurativo del sangue

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per **marca depositata dal Governo stesso**

Si vende esclusivamente in **NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria, Badaro** alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la **marca depositata**.

N.B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in **UDINE** presso il farmacista **Giacomo Comessatti**.

A vista d'occhio



si distinguono i benefici effetti della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmon» (rosa pallido). Chiedere la **genuina Emulsione Scott** preparata dai chimici **Scott & Bowne** di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

FERNET-BRANCA

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di MILANO

Fornitori della R. Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, e alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.º grado Esposizione di Omdurman 1888.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Gran diploma d'onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa



L'uso del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermitte e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è somministrato antiepilettico e si raccomanda alle persone soggette a quel male essere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **FERNET-BRANCA** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatori per Veneto: **Sig. LUIGI DE PROSPERI e PONZIO BREGANZE**

Prezzo Bottiglia grande **L. 4.** - Piccola **L. 2.**

Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA & C.**

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

AVVISO

Nel premiato laboratorio di arredi Sacri di **DOMENICO BERTACCINI** in Mercatovecchio Udine, trovasi in vendita un ricco deposito di fornimenti in ottone argentato, dorato e senza, a prezzi molto rilotti e da pagarsi anche ratealmente. Rinoovansi e si prendono in cambio anche oggetti vecchi.

Si vendono pure le tanto ricercate animette per illuminare il SS. Sacramento e lampade in genere, le quali, con l'uso consueto, danno molta luce; invenzione offerta di S. S. Papa Pio IX.

Luminaria adhibenda ante Sanctissimum Sacramentum cum piis imaginibus intextis SS. papae Pio IX ab inventore praebita.

Laboratorio di arredi sacri in metallo

DI

NATALE PRUKER e C.

UDINE - Via del Ginnasio N. 16 - UDINE

Si fa noto alle spett. Fabbricerie ed al rev.mo Clero che nel Laboratorio di Arredi Sacri **Natale Pruker e C.** si assume qualunque lavorazione di oggetti in metallo, (ottone, argento, ecc.) come candelabri, lampade, ostensori, calici, pissidi, troni in ferro. Si riduce anche a nuovo oggetti usati, e si eseguisce qualunque riparazione.

Stabilimento Balneare Comunale

DI UDINE

La Direzione di questo Stabilimento si fa dovere, avvisare che col giorno 1 gennaio p. v. si aprirà il nuovo Gabinetto idro-elettrico, terapeutico col seguente

ORARIO

dalla 1.ª gennaio a tutto Marzo dalle ore 9 ant. alle 2 pom.
« 1 aprile » Settembre » 6 » al tramonto del sole
« 1 ottobre » Dicembre » 9 » alle 2 pom.
consultazioni mediche dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

TARIFFA

Un bagno semplice in camerino	L. 1.50
Un bagno semplice in camerino con doccia fredda a piccola pressione	» 2.-
Un bagno a vapore	» 2.-
Un bagno medicato L. 1.50 più l'importo del medicinale	» 0.00
Un bagno caldo semplice od a vapore con doccia fredda a forte pressione od immersione in piscina	» 2.50
Mezzo bagno	» 1.50
Mezzo bagno con impacco o con bagno caldo od a vapore o con doccia scozzese	» 3.-
Un impacco	» 2.-
Un impacco con doccia fredda	» 2.50
Un impacco con doccia scozzese	» 3.-
Una doccia fredda a forte pressione	» 1.-
Una doccia scozzese a forte pressione	» 2.-
Un semicupio ad acqua ferma od a doccia fredda	» 1.-
Un semicupio politermico a corrente continua	» 2.-
Un pediluvio politermico	» 1.-
Un bagno idroelettrico	» 5.-
Un bagno idroelettrico medicato L. 5 più l'importo del medicinale.	
Gli abbonamenti per non meno di 6 bagni, doccia ecc. si fanno con lo sconto del 10 p. 0/0, e col ribasso del 20 p. 0/0 se per bagni 12.	
Agli abbonati a 12 bagni sarà successivamente concesso l'abbonamento di 6 pure con lo sconto del 20 0/0.	
Il biglietto è personale ed è valido per giorni 10 se per 6 bagni per giorni 24 se per 12.	
Per cure di lunga durata prezzi da convenirsi	

Consulto medico L. 5

Ad ogni singolo bagnante l'amministrazione fornisce la lingerie riscaldata nell'inverno; e cioè un lenzuolo e 2 asciugamani, od un accappatoio e 2 asciugamani secondo la qualità del bagno, più un piccolo grembiule.

E fatto obbligo ai curanti e bagnanti di provvedersi della coperta di lana per gli impacchi e le cuffie per doccia, le quali segnate con tessera saranno debitamente conservate per cura della Direzione.

Nessuno avrà diritto di accedere nel Gabinetto a scopo terapeutico se non munito della diagnosi del medico curante, ed alle di cui prescrizione la direzione ottempererà scrupolosamente, salvo modifiche ritenute necessarie dalla stessa in corso di cura.

Per i bagni semplici in camerino e per le brevi docciature fredde a scopo igienico, basta essere muniti del relativo biglietto d'ingresso.

La Direzione.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di famiglia colorito e garantito igienico - Dose per 50 litri **L. 2.20** per 100 litri **L. 4.**, con relativa istruzione.